

641. Il difficile avvio dell'anno scolastico 2020/21 (Piano Scuola 2020/21)

aipd.it/site/scheda/641-il-difficile-avvio-dellanno-scolastico-2020-21-piano-scuola-2020-21/

Scheda pubblicata il **02/07/2020** e aggiornata il **02/07/2020**



Il tormentato mese di giugno 2020 ha subito un ulteriore scossone il giorno 24, quando sono state rese note le bozze delle **Linee Guida per la riapertura delle scuole a settembre**, che sono state sottoposte alla Conferenza Stato-Regioni il 25 ed approvate definitivamente con qualche modifica il 26 col titolo “**Piano Scuola 2020-2021**” (vedi [qui](#) anche la [lettera del Ministro alle scuole](#) e la [conferenza stampa di presentazione delle Linee Guida](#) del Presidente Conte e del Ministro Azzolina).

Trattasi di un **corposo documento di oltre cinquanta pagine** in cui sono fornite le **indicazioni per la riapertura in sicurezza della didattica in presenza** di tutti gli alunni.

Il documento tiene costantemente presente le **indicazioni sulla prevenzione dal virus e la sicurezza formulato il 28 maggio dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** appositamente istituito dal Governo.

Fa appello alla necessità che **le istituzioni scolastiche si colleghino con il territorio** ed in particolare con gli enti locali e le realtà del privato sociale sulla base di **patti territoriali** con le regioni e con gli stessi enti pubblici e privati. E' da ritenere che a tale fine, oltre alle “intese”, vengano rispolverati gli **accordi di programma** previsti dall'articolo 19 della [l. n° 328 del 2000](#) e, per gli alunni con disabilità, dall'articolo 13, comma 1, lettera a) della [l. n° 104/92](#) che richiamava una normativa ormai sostituita dall'articolo 34 del Testo Unico sugli enti locali approvato con [D.Lgs. n° 267/2000](#).

Si fa **molto assegnamento sull'autonomia scolastica**, potenziata col regolamento approvato col [DPR n° 275/99](#), in cui sono previsti possibili **sdoppiamenti di classi, accorpamenti di gruppi di alunni** provenienti da più classi, **modifiche al calendario scolastico** e si fa molto assegnamento anche sulla possibilità di superare la logica strettamente disciplinare per **accorpamenti di insegnamenti interdisciplinari per aree**.

Si punta molto sulla **collaborazione programmata con gli enti locali** sia per la **ristrutturazione dei locali scolastici**, sia per la **riapertura di scuole ormai dismesse**, sia per l'**individuazione di nuovi locali** quali teatri e cinema data la necessità del **rispetto del “distanziamento” di almeno 1 metro** tra un alunno e l'altro.

Sono infine **previste attività extrascolastiche (visite didattiche, musei, ecc)** e, solo per le **scuole superiori, attività integrative di didattica a distanza**.

Tutto ciò ovviamente comporta anche la necessità di **sfalsamento degli orari di apertura delle scuole** per evitare eccessivi assembramenti all'orario dell'ingresso e dell'uscita, nonché per l'utilizzo dei **mezzi di trasporto**. Tutto ciò dovrà essere concordato anche con i sindacati dei lavoratori e con i posti di lavoro delle famiglie.

Più specificamente per gli **alunni con disabilità** il Piano prevede un **apposito paragrafo** che si riporta integralmente:

“Disabilità e inclusione scolastica.

Priorità irrinunciabile sarà quella di **garantire**, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, **la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità**, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. **Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli**, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate:

*“Nel rispetto delle indicazioni sul **distanziamento fisico**, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, **garantendo in via prioritaria la didattica in presenza**.*

*Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, **non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina**.*

*Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, **non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi**. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.*

*Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione **si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti**”.*”

Manca da questo paragrafo una proposta che la FISH era riuscita a fare inserire nella bozza originaria delle Linee Guida e cioè la necessità che i docenti adoperino **mascherine trasparenti invece delle tradizionali** mascherine data l'impossibilità degli **alunni sordi** di poter leggere sulle labbra e dato l'assoluto rifiuto di alcuni alunni

con disabilità intellettive e con autismo di voler accettare il dialogo didattico con persone che, oltre a dover stare a distanza, vengono rese loro irricognoscibili dalle mascherine tradizionali.

OSSERVAZIONI

Il *Piano Scuola* è stato **duramente criticato fin dal 24 di giugno** sulla stampa e in numerose manifestazioni di protesta da sindacati dei docenti, da organizzazioni dei presidi, da associazioni dei familiari e degli studenti.

Le critiche di fondo si concentrano sul **ritardo nell'approntamento del Piano** che doveva partire già dal 4 Marzo, data di sospensione della didattica. Essendo stato approvato il Piano a fine giugno **rimangono appena due mesi di tempo per effettuare tutte le opere edilizie necessarie** all'agibilità in sicurezza delle scuole.

A ciò si aggiunga la **scarsa disponibilità di fondi** che, pur essendo passati dagli iniziali un miliardo e mezzo sono divenuti due e mezzo in sede di approvazione della conferenza Stato-Regioni, ma per la disponibilità dei quali i presidi dovranno affrontare le **lungaggini burocratiche** delle assegnazioni alle singole scuole, nonché degli affidamenti alle imprese che, pur essendo svolti in via d'urgenza, richiederanno tempi tecnici sicuramente superiori ai due mesi. Ciò inevitabilmente creerà **problemi per l'avvio delle attività didattiche** fissate per il 14 di settembre, ma che dovrebbero già iniziare il primo per l'avvio dei corsi di recupero e dei Piani Integrati di Apprendimento.

Le critiche al Piano da parte dell'opposizione sono state effettuate dall'On. Valentina Aprea di Forza Italia, già Sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Ma quanto alle **difficoltà che certamente ostacoleranno un corretto avvio dell'anno scolastico**, esse sono certamente accresciute dalla decisione politica di **indire le elezioni in otto regioni per il 20 di settembre**. A meno che il Governo non decida di individuare **locali diversi dalle scuole** per collocarvi le cabine elettorali, ciò comporterà ovviamente una **interruzione delle lezioni già dopo appena pochi giorni dal loro inizio** dovuta non solo ai normali tempi di installazione e smontaggio delle cabine elettorali, ma anche alla novità dovuta all'epidemia di una radicale sanificazione dei locali scolastici prima e dopo la tornata elettorale del 20, alla quale si aggiungerà l'altra dei **ballottaggi dopo due settimane**.

Vedi anche il Comunicato Stampa della FISH

Salvatore Nocera

Osservatorio AIPD sull'inclusione scolastica

Via Fasana, 1/b

00195 Roma

Tel: 06/3723909 – 06/3789.7596-9230-9306

E-mail: scuola@aipd.it
